

Lettera social di Gramiccioli a Ilaria Cucchi: â??Mai sentito un grazie per gesto Alemanno, rimozione ideologica?â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Cara senatrice Ilaria Cucchi, la memoria Ã¨ una virtÃ¹ preziosa. Soprattutto quando si sceglie di fare della giustizia e dei diritti umani la propria missione politicaâ?•. Comincia cosÃ¬ la lettera che il reporter e narratore David Gramiccioli ha inviato via Tik Tok alla senatrice di Avs Ilaria Cucchi sul caso del fratello Stefano. â??Sono la persona che accompagnÃ² lei, sua madre e suo padre â?? del quale conservo ancora oggi un ricordo dolcissimo â?? da Gianni Alemanno, allora sindaco di Roma. Stefano era morto da pochi mesi e il vostro dolore era ancora straziante. Ricordo perfettamente quella giornata in Campidoglio. Ricordo un Gianni Alemanno sinceramente colpito dalla vostra sofferenza e determinato a fare tutto ciÃ² che era nelle sue possibilitÃ . Non furono parole di circostanzaâ?•, scrive Gramiccioli.

â??Davanti a tutti noi prese il telefono, chiamÃ² Maurizio Gasparri e, pochi minuti dopo, fu messo in contatto con Angelino Alfano, allora ministro della Giustizia del Governo Berlusconi quater. La conversazione durÃ² qualche minuto. Alemanno spiegÃ² la vostra presenza, illustrÃ² la vicenda e chiese al Guardasigilli che venisse fatta piena luce sulla morte di Stefano. Ã? un episodio reale, vissuto in prima persona -prosegue lâ??autore- Eppure, nel corso degli anni, non lâ??ho mai sentita ricordarlo. Come se quel gesto non fosse mai esistito. Come se fosse stato cancellato dalla memoriaâ?•.

â??Mi auguro che non sia una rimozione dettata da appartenenze ideologiche. PerchÃ© quel giorno Gianni Alemanno non agÃ¬ per convenienza politica, ma per umanitÃ . Oggi lei siede tra i banchi del Senato della Repubblica. Ha costruito una nuova vita personale e politica, trasformando il dolore in impegno pubblico. Ã? una scelta rispettabile. Proprio per questo, perÃ², sorprende che chi rivendica con forza la tutela dei diritti umani sembri aver dimenticato chi, in un momento drammatico della sua vita, le tese una mano senza esitazioni. La memoria dovrebbe essere selettiva solo con il rancore. Mai con la riconoscenzaâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 27, 2026
Autore
redazione

default watermark